

מסכת ראש השנה

פרק א

משנה א אַרְבַּעָה רֵאשֵׁי שָׁנִים הֵם: בְּאֶחָד בְּנִיסָן רֵאשׁ הַשָּׁנָה לְמַלְכִים וְלִרְגָלִים; בְּאֶחָד בְּאֵלוּל רֵאשׁ הַשָּׁנָה לְמַעֲשֵׂר בְּהֶמָּה; רַבִּי אֶלְעָזָר וְרַבִּי שְׁמַעוֹן אוֹמְרִים: בְּאֶחָד בְּתִשְׂרִי; בְּאֶחָד בְּתִשְׂרִי רֵאשׁ הַשָּׁנָה לְשָׁנִים וְלִשְׁמַטִּין וְלִיּוֹבְלוֹת, לְנִטְיָעָה וְלִירְקוֹת; בְּאֶחָד בְּשַׁבָּט, רֵאשׁ הַשָּׁנָה לְאֵילָן, כְּדַבְּרֵי בֵּית שַׁמַּאי; בֵּית הַלֵּל אוֹמְרִים: בַּחֲמִשָּׁה עָשָׂר בּוּ.

משנה ב בְּאַרְבַּעָה פְּרָקִים הָעוֹלָם נִדוֹן: בַּפֶּסַח עַל הַתְּבוּאָה; בַּעֲצָרֶת עַל פְּרוֹת הָאֵילָן; בְּרֵאשׁ הַשָּׁנָה כָּל בְּאֵי הָעוֹלָם עוֹבְרִין לְפָנָיו כְּבָנֵי מְרוֹן, שְׁנֹאמֵר (תהלים לג, טו): "הִיִּצֵר יַחַד לְבָם, הַמִּבִּין אֶל כָּל מַעֲשֵׂיהֶם"; וּבַחֲגַג נִדוֹנִין עַל הַמָּיִם.

dei primi tre anni di un albero da quando è stato piantato, stabilendo che se un albero viene piantato entro il 16 di Av (ossia almeno 44 giorni prima del 1° di Tishrì) il secondo anno del conteggio della 'orlâ inizia già con il primo di Tishrì.

9 Non si possono prelevare verdure raccolte dopo il primo di Tishrì come decima per le verdure raccolte prima di questo giorno.

10 Per le regole sui frutti degli alberi ci si basa sull'inizio della formazione del frutto: quindi non si preleva la frutta, maturata da gemme prodotte dopo il primo di Shevât, come decima per frutti che si sono sviluppati da gemme prodotte prima di questo giorno.

11 La scuola di Hillèl rinvia la data al quindici di Shevât per avvicinarla di più al mese di Nisân e quindi all'inizio della bella stagione.

12 A Pèsach, ossia nel momento in cui il prodotto inizia a maturare, il Signore stabilisce quanto sarà abbondante il prodotto agricolo dell'anno.

13 La festa di Shavu'ot è indicata dalla Mishnâ con il termine di 'Atzèret (lett. riunione o conclusione). In questa festa il Signore stabilisce se gli alberi daranno frutti in abbondanza o no; infatti è proprio intorno Shavu'ot che maturano i frutti degli alberi.

14 In ebr.: *benè maròn*. Le pecore di un gregge vengono fatte passare una ad una attraverso una piccola apertura per poter essere contate.

15 Il Signore esamina il cuore e comprende le azioni di ogni essere umano e ne decide la sorte. E nonostante che gli esseri umani vengano giudicati uno per uno, sono esaminati tutti insieme con un solo esame.

16 Sukkòt è indicata dalla Mishnâ con il termine di *Chag*, ossia la "Festa" per antonomasia, in cui maggiore era la gioia (cfr. *Levit.* 23: 40 e *Deuter.* 16: 13-15). In questo periodo inizia la stagione delle piogge.

TRATTATO ROSH HA-SHANÀ

CAPITOLO 1

Mishnà 1 I capodanni sono quattro¹: il primo di Nisàn è il capodanno per i re² e per le festività³; il primo di Elùl è quello per la decima degli animali⁴, mentre Rabbì El'azàr e Rabbì Shim'on sostengono che (il capodanno per la decima degli animali è) il primo di Tishrì⁵; il primo di Tishrì è il capodanno per (il conto degli) anni⁶, per (l'inizio degli) anni sabbatici⁷ e dei Giubilei, per la piantagione degli alberi⁸ e per le verdure⁹; il primo di Shevàt è il capodanno per gli alberi¹⁰ secondo la scuola di Shammàì, mentre la scuola di Hillèl sostiene che (il capodanno per gli alberi) è il quindicesimo di Shevàt¹¹.

Mishnà 2 In quattro momenti (dell'anno) il mondo viene giudicato (dal Signore): a Pèsach (viene giudicato) per il prodotto agricolo¹²; durante la "(festa della) riunione" [Shavu'òt] per i frutti degli alberi¹³; a Rosh ha-Shanà tutti gli esseri umani passano (per essere giudicati) davanti al Signore come un gregge¹⁴, come è scritto: «Colui che ha formato il cuore di tutti loro e che comprende tutte le loro azioni»¹⁵ (*Salmi* 33: 15); nella Festa (di Sukkòt) si viene giudicati per l'acqua¹⁶.

CAPITOLO 1

1 Sono quattro diversi momenti a partire dai quali si comincia a contare l'anno nuovo, ognuno dei quali si riferisce a specifiche occasioni ed eventi.

2 Per il conto degli anni di regno dei re d'Israele: infatti, in qualsiasi mese dell'anno il re sia salito al trono, si inizia a contare il suo secondo anno di regno a partire dal primo di Nisàn.

3 Per stabilire l'ordine delle festività e in particolare dei "tre pellegrinaggi", Pèsach (Pasqua), Shavu'òt (festa delle settimane) e Sukkòt (festa delle capanne). Infatti nella Torà queste tre feste sono ordinate a partire dal mese di Nisàn: «Nella festa delle azzime, nella festa delle settimane e nella festa delle capanne» (*Deuter.* 17: 17).

4 La data del primo di Elùl stabilisce il limite di un anno "fiscale". Quando si preleva la decima degli

animali, quelli nati dopo il primo di Elùl fanno parte del reddito dell'anno successivo e non possono essere usati come decima per gli animali nati prima di quel giorno.

5 In questo modo l'anno fiscale relativo al prodotto animale coinciderebbe con quello relativo al prodotto agricolo.

6 Per la numerazione-usuale degli anni, come facciamo ancora oggi. Oppure, come capodanno per i re delle altre nazioni. I mesi dell'anno ebraico (ordinati a partire da questo capodanno) sono quindi: Tishrì, Cheshwàn, Kislèw, Tevèt, Shevàt, Adàr, Nisàn, Iyàr, Siwàn, Tamùz, Av ed Elùl.

7 I lavori agricoli nell'anno sabbatico sono proibiti a partire dal primo di Tishrì.

8 Qui la Mishnà fa riferimento alla regola della "orlà", ossia alla proibizione di usufruire del frutto



חושענא רבא



פיט זיכט דר בלייבט חזח ניט לעבן רוועלב יח
רבח חזאן (דן) חויל דען ערדן מאב דו יחר ז
דרוס ווייזט אן די נחצט דר עמר וויח עיל ליי
יחר עטליכי טון חיין לייזק חוס גין וואו ד
דחז לייזק פון חייט - דו זיח נחקט בלייבן
אחנגלט חייט דר קחמל: חגעלט ע חייט י

צורת תרה סגאה
לבניו הללגה
העבודתה יתן
נפשו לכנה

